



Ministero dell'Istruzione e del Merito

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTO il D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal D. Lgs. 28 gennaio 2016, n. 15;

VISTO il D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

ESAMINATA l'istanza presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento, acquisite in ROMANIA, Paese appartenente all'Unione Europea, dal sig. **Mario PUZZO**;

ESAMINATA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, non rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art.13 della citata Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

VISTA l'Attestazione rilasciata dal Ministero dell'Educazione Nazionale della Romania, il quale dichiara che il titolo indicato nel dispositivo conferisce, in Romania, all'interessato il diritto all'insegnamento nell'ambito disciplinare coerente con le classi di concorso di cui viene richiesto il riconoscimento e indicate in dispositivo;

VISTA la nota n. 40527 del 26.11.2018 con cui il Ministero dell'Educazione Nazionale della Romania chiarisce che la suddetta certificazione è "*condizione necessaria, ma non sufficiente*" per poter insegnare nel sistema educativo pre-universitario rumeno;

RILEVATA la mancata corrispondenza della suddetta attestazione a quanto previsto in materia ai sensi della suddetta Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013, art. 13;

PRESO ATTO della sentenza N. 14846/2022 pubblicata il 14/11/2022 sul ricorso n 9519/2022 proposto dal signor Mario Puzzo per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio/inerzia del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il D.D. prot. n. 426 del 26 febbraio 2024, che ha subordinato al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento,



*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione*

sia in ragione del fatto che, con riferimento alla “durata complessiva” rispetto all’ordinario percorso professionalizzante italiano sulla materia, non sono definitivamente accertabili il monte ore complessivo di didattica frequentata dagli interessati, sia avuto riguardo all’effettivo valore qualitativo della formazione dedotta, che depone per l’insovrapponibilità dei percorsi;

VISTA la comunicazione pervenuta a questo Ministero in data 11 luglio 2024 attraverso l’apposita piattaforma, con la quale l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia ha fatto conoscere l’esito favorevole della misura compensativa svolta dall’interessato per gli insegnamenti in argomento;

DISPONE

1. Il titolo di formazione professionale:

- diploma di istruzione post secondario: Laurea Specialistica in Architettura conseguita presso l’Università di Palermo in data 28/07/2014;
- titolo professionalizzante: Programului de Studii Psihopedagogice (Programma di Studi Psicopedagogici) Nivel I n. 1007 del 19/07/2021 e - Nivel II n. 365 del 31/01/2022 conseguito presso l’Università “Dimitrie Cantemir” (ROMANIA);

posseduto dal cittadino italiano **Mario PUZZO**, nato a Agrigento il 29/03/1987, è titolo che permette l’esercizio della professione di docente nelle classi di concorso:

A001- ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II GRADO

2. Il presente decreto, per quanto dispone l’art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca